#AZZURRI 2010

PAOLO BONOLIS
"Inizio per passione e per educare i più piccoli"

Paolo Bonolis, ieri al campo Roma, mentre osserva a bordo campo i piccoli calciatori della Scuola Calcio Inter © Gazzetta Regionale

Lo showman lancia il suo nuovo progetto durante l'open day della Romulea: "Giocheremo al Salaria Sport Village, inizieremo con i Giovanissimi. Entro nel calcio in punta di piedi: l'iscrizione, per questo primo anno, sarà gratuita"

Nicola Cavaliere
©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'energia e il carisma che hanno contagiato tutta l'Italia, si fondono con la sua grande passione. Paolo Bonolis entra nel mondo del calcio e lo fa con un suo progetto, la società sportiva Azzurri 2010. "Come il colore della maglia che tutti i bambini di questo paese sognano di indossare da grandi e come l'anno del Triplete", quello della "sua" Inter. I colori nerazzurri non vengono evocati solo per amore, perché il suo club - che in questa prima stagione svolgerà l'attività presso il Salaria Sport Village - sarà strettamente legato alla Beneamata. Nel giorno dell'Open Day della Romulea, è il noto showman a raccontare l'inizio di questa avventura: "Ho deciso di iniziare per passione. Per il calcio, per i più piccoli e la voglia di educarli nella traiettoria sportiva. Oggi è una giornata particolare per me, una giornata tra amici sul campo della Romulea, società storica laziale, con la quale siamo affratellati essendo entrambi parte del progetto Scuola Calcio Inter." L'idea, come spiega Bonolis "ha preso forma il 20 giugno. Quest'anno parteciperemo ai campionati Provinciali con i 2004 e i 2005, in più abbiamo una squadra di 2006 e una di 2007. In vista della prossima stagione contiamo, grazie all'affiliazione con l'Inter, di formare una Scuola Calcio completa e una squadra di Femminile. Ho deciso di partire solo con i Giovanissimi perché voglio capire bene essendo la mia prima esperienza, voglio riversare tutta l'attenzione su di loro per poter rendere un servizio ai bambini, all'Inter e a me stesso, senza disperdere energie". La partnership con la Romulea sarà intensa: "Con Nicola (Vilella, ndr) ci siamo trovati subito bene, è un ragazzo in gambissima, giovane ma con la testa molto quadrata. Questa è una società storica, anche le strutture che mette a disposizioni, sia logistiche che professionali, sono di altissimo livello, ed è quello che stiamo facendo noi al Salaria Sport Village. Da noi in questa prima stagione il tesseramento sarà completamente gratuito, così invito tutti i genitori dei ragazzi nati negli anni dal 2004 ai 2005 a venirci a trovare". La mentalità della Azzurri 2010 è già delineata: "Le nostre squadre combatteranno nei campionati Giovanissimi, ma al contempo la nostra ambizione sarà partecipare a manifestazioni nazionali ed internazionali per permettere ai ragazzi di esibirsi su palcoscenici importanti e potersi mettere in mostra. C'è tanta voglia di cominciare a giocare". La visione del calcio giovanile attuale è ancora da "neonato" come lui stesso si definisce: "Non vorrei dire cose che non sono corrette, non conoscendo bene le problematiche di questo calcio. Penso tuttavia che si dovrebbe cominciare a ragionare concretamente sulla crescita dei nostri giovani, magari ragionando su un impiego obbligatorio nelle prime squadre professionistiche, Serie A e Serie B, di almeno tre Under 21. Da una parte si darebbe esperienza ai ragazzi, si farebbe fruttare il settore giovanile, dall'altra si risparmierebbe dovendo comprare meno giocatori sul mercato. Potrebbe essere interessante". Non poteva mancare un passaggio sull'Inter, sconfitta proprio sabato scorso contro il Parma: "Si tratta di una squadra che ha necessità di un metronomo e non sono certo il solo a dirlo, perché Brozovic pur essendo molto bravo è comunque un giocatore adattato in quel ruolo. La Juventus è inarrivabile in questo momento, a mio parere lo scudetto dell'Inter sarà confermarsi tra le prime quattro. Per il resto la rosa non mi dispiace, anche se il girone di Champions è particolarmente complicato. Martedì sera sarò allo stadio a vedere il debutto contro il Tottenham, dopo tanti anni l'appetito non manca… Staremo a vedere".

Scuola Calcio Inter: che festa al campo Roma! Vilella: "Siamo felici, grande partecipazione"

Presidente da un anno, raccoglie l'eredità del nonno Pino, che divenne numero uno del club di via Farsalo nel 1970, e del padre Vito. Una storia che dura da cinquanta anni quella tra la famiglia Vilella e la Romulea. Nicola la sta cambiando, con una mentalità imprenditoriale giovanile, all'avanguardia nel settore. L'Open Day della Scuola Calcio Inter è frutto del suo lavoro, un lavoro che comincia a dare grande soddisfazioni: "Siamo felici, la partecipazione è importante, ti gratifica. Il progetto Scuola Calcio Inter riguarda i bambini di 5, 6 e 7 anni e sono coinvolte in tutta Italia sette società sportive. La dirigenza nerazzurra ci ha confermato che siamo il club con maggiore affluenza. Sta andando molto bene, l'Inter ripone fiducia in noi e noi lavoriamo tanto per ripagarla". Dodici mesi che hanno rappresentato una svolta per la Romulea: "Per come sono fatto non riuscirò mai a essere soddisfatto totalmente, perché c'è sempre da migliorare. Mi sto cimentando in questo importante e difficile ruolo, si tratta di una società storica che ha un progetto molto giovane. Ho tanti validi collaboratori, siamo contenti di come stiamo lavorando". Il rapporto con Paolo Bonolis e la sua Azzurra 2010 è destinato a crescere: "Aveva voglia di dar vita a questo progetto e si è rivolto all'Inter, che su Roma ha noi come riferimento, perciò ci hanno messo in contatto. Siamo a loro disposizione e vogliamo fare iniziative insieme sia sportive che sociali". Sui campionati che hanno preso il via: "Non do giudizi tecnici perché ci sono persone che fanno le scelte e di cui mi fido completamente. Vogliamo dare continuità, sia nello staff tecnico che nella composizione delle rose, perché per noi prevale l'aspetto umano. Cerchiamo di trasmettere ai ragazzi i valori della Romulea, che sono importantissimi e che vogliamo preservare perché ci rappresentano all'esterno". Il futuro è pieno di novità: "Anche grazie alla collaborazione con Asilo Savoia stiamo creando progetti molto interessanti sull'inclusione sociale. A breve dovrebbe prendere il via un doposcuola, in più stiamo provando a dare vita a una formazione di ragazzi colpiti dalla disabilità dello spettro autistico. Servirà l'aiuto delle istituzioni, ma devo dire che si sono mostrate sensibili". A noi non resta che augurargli un buon lavoro.

Nicola Cavaliere
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Vilella durante l'open day della scuola calcio inter © Gazzetta Regionale

MEMORIAL BINI
Trionfo del Savio Crespi stende il TdQ in extremis

La finale numero 11 del torneo dedicato ad Alessandro viene vinta dai blues all'ultimo assalto. Poco prima Serratore aveva risposto alla rete in apertura di Paesano

Foto di rito Il Savio posa con la Coppa al termine della premiazione © Paolo Lori

Lorenzo Canicchio
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emozioni a non finire al Cinecittà Bettini dove il Savio alza la coppa del Memorial Bini con il gol allo scadere di Crespi, che gela il Tor di Quinto proprio all'ultimo respiro. Nei primi minuti di gioco la squadra in completo blu attua un possesso palla quasi estenuante per gli avversari, questa lunga trama porta all'inserimento di Chille che si fa trovare puntuale sull'out di destra e poi crossa in mezzo per l'accorrente Paesano che da due passi deposita in rete: 0-1. Nonostante il vantaggio acquisito il Savio continua a spingere sull'acceleratore confezionando diverse occasioni. Alla mezz'ora replica il Tor di Quinto che sfrutta un errore di impostazione avversario per far partire un contropiede piuttosto rapido concluso con un pallonetto di Lancia che finisce di poco alto sopra la traversa. La prima frazione di gioco si chiude sul punteggio di 0-1. Nella ripresa mister Marcucci prova a scuotere i suoi con alcuni cambi, cambia il match con i rossoblu che diventano molto più aggressivi. Il cambio di passo permette di attaccare di più la porta avversaria, al 5' Tondi cerca la gloria con un tiro dalla media distanza ma Marasca blocca in due tempi. Poco dopo è Lancia ad andare vicino al gol con un tiro al volo che però si perde sul fondo alla sinistra dell'estremo difensore. Nel momento migliore del Tor di Quinto, il Savio si riaffaccia pericolosamente dalle parte di Marcucci prima con il calcio di punizione perfetto di Crespi che si stampa sulla traversa a portiere battuto e poi con la conclusione da fuori area di Paesano che sfiora l'incrocio dei pali ed esce. I calci piazzati diventano un fattore nel match, al 20' è Mazzotta ad andare vicino al gol ma questa volta un grande colpo di reni di Marcucci neutralizza il pericolo. Alla mezz'ora arriva il pareggio di Serratore, il neo entrato lascia partire un tiro piuttosto velleitario dai trenta metri, Marasca calcola male la traiettoria ed il pallone si insacca all'incrocio dei pali:1-1. Sull'onda dell'entusiasmo il Tor di Quinto rischia di portarsi persino in vantaggio con un contropiede fulmineo che porta Giglio al tiro ma il numero 16 si lascia ipnotizzare da Marasca che respinge facendosi perdonare per il precedente errore. All'ultimo minuto il colpo di testa di Crespi finisce in rete, è il gol decisivo che regala la coppa al Savio. Una vittoria meritata da parte dei ragazzi di Iacovolta aggressivi ed organizzati, i quali hanno disputato una prestazione di alto livello. Onore anche al Tor di Quinto, arrivato all'ultimo atto di una kermesse tutt'altro che facile.

TOR DI QUINTO 1

Marcucci 6, Melfi 6, Di Paolo 6 (19'st Colasanti 6), Tondi 6 (9'st Crocetti 6), Gherardo 6, Cimini 6, Cesaritti 6 (11'st Mulas 6), Vicari 6 (25'st Olivieri sv), Lancia 6, Bellei 6 (21'st Serratore 6), Accolla 6 (6'st Giglio 6) **PANCHINA** Asprella **ALLENATORE** Marcucci

SAVIO 2

Marasca 6, Chille 6.5, Di Carmine 6, Bistarelli 6, Ruggeri 6.5, Franzini 6 (25'st Palamara sv), Gambino 6 (9'st Dolhascu 6), Mazzotta 6.5, Crespi 7, Nardi 6.5 (6'st Pantini 6), Paesano 7 **PANCHINA** Mancini, Di Lauro, Caca, De Marco **ALLENATORE** Iacovolta

MARCATORI Paesano 5'pt (S), Serratore 30'st (T), Crespi 35'st (S)
ARBITRO Gencini di Roma 2, 6
ASSISTENTI Lanzellotto e Samà di Roma 2
NOTE Ammoniti Gherardo, Bistarelli **Angoli** 0-8
Fuorigioco 2-0 **Rec.** 1' pt, 4' st

La premiazione Il capitano del Savio Ruggeri alza al cielo il trofeo © Paolo Lori